

Allegati al regolamento del servizio idrico integrato

Sede Legale - Corso XI Febbraio 14 - 10152 TORINO - Telefono +39 011 4645.111 - Telefax +39 011 4365.575
Capitale Sociale Nominale € 345.533.761,65 - C.F. - P.IVA e Registro delle Imprese di Torino 07937540016
Email: info@smatorino.it - Sito Internet: www.smatorino.it

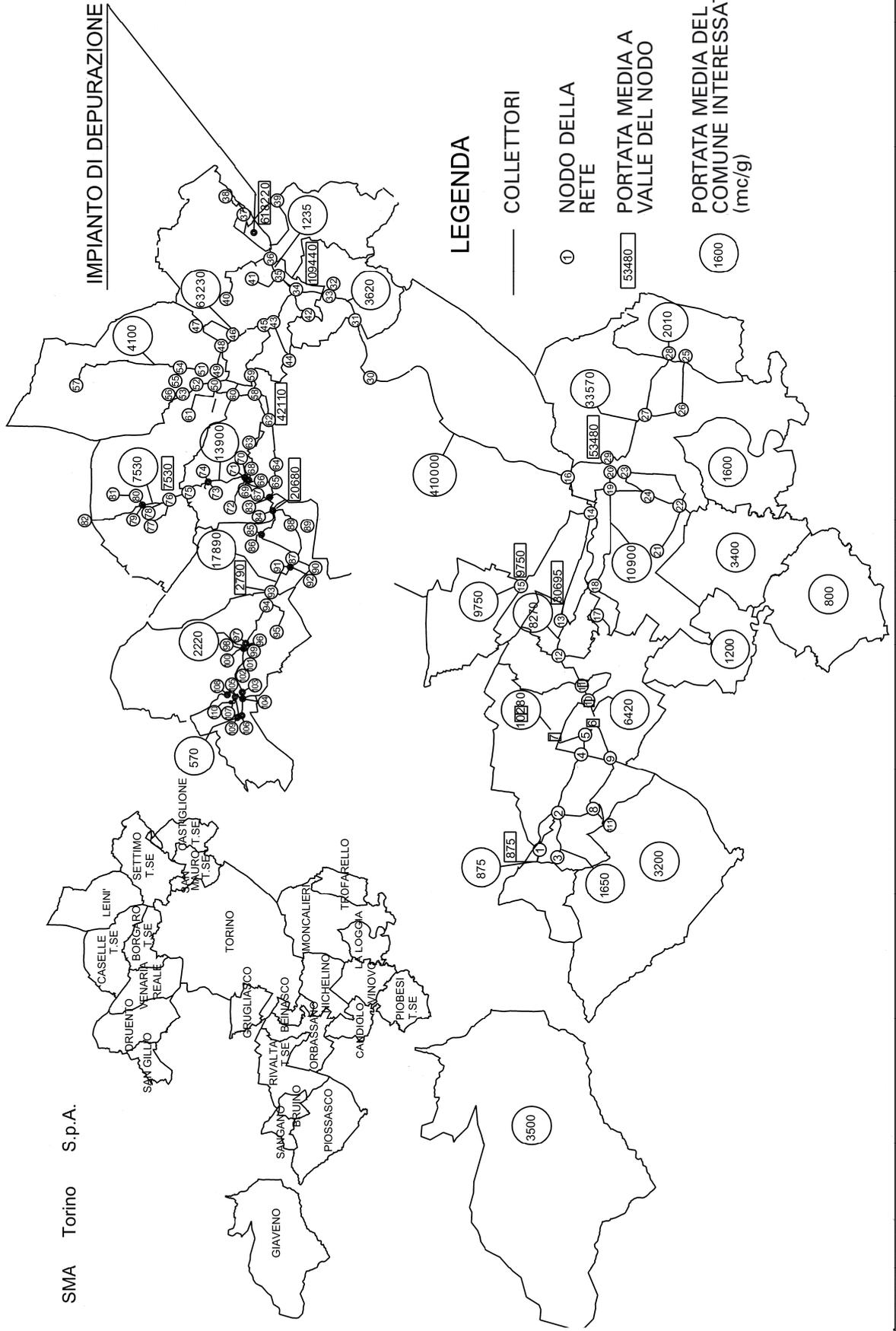


ALLEGATI

- 1. Corografia rete con indicati i nodi principali e le portate.**
- 2. Corografia rete con indicati i misuratori di portata.**
- 3. Pozzetto ispezione-sfioratore (dis) allacciamento fognature comunali.**
- 4. Schemi di allacciamento (dis) alla rete.**
- 5. Fac-simile domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria.**
- 6. Fac-simile domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in rete fognaria.**
- 7. Pozzetto di ispezione scarichi produttivi (prelievo campione)**
- 8. Specifiche tecniche del campionatore automatico.**
- 9. Limiti massimi in concentrazione per scarichi in pubblica fognatura di specifiche acque reflue industriali previste all'articolo 47 del Regolamento.**
- 10. Fac-simile domanda di autorizzazione allo scarico di specifiche acque reflue industriali in rete fognaria con i valori limite di emissione di cui all'art. 47 del regolamento.**
- 11. Monitoraggio delle sostanze pericolose ai fini dell'art. 78 del D. Lgs. 152/06**
- 12. Determinazione dell'indice di priorità e della frequenza degli autocontrolli.**
- 13. Fac-simile della domanda per la qualificazione al conferimento di acque reflue e/o rifiuti liquidi tramite autobotte agli impianti di depurazione.**
- 14. Modalità di determinazione ed irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 133 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 258.**
- 15. Tabella aliquote per il campionamento di acque reflue industriali.**

COROGRAFIA RETE CON INDICATI I NODI PRINCIPALI E LE PORTATE

SMA Torino S.p.A.



**COROGRAFIA RETE
CON INDICATI I MISURATORI DI PORTATA**

SMA Torino S.p.A.

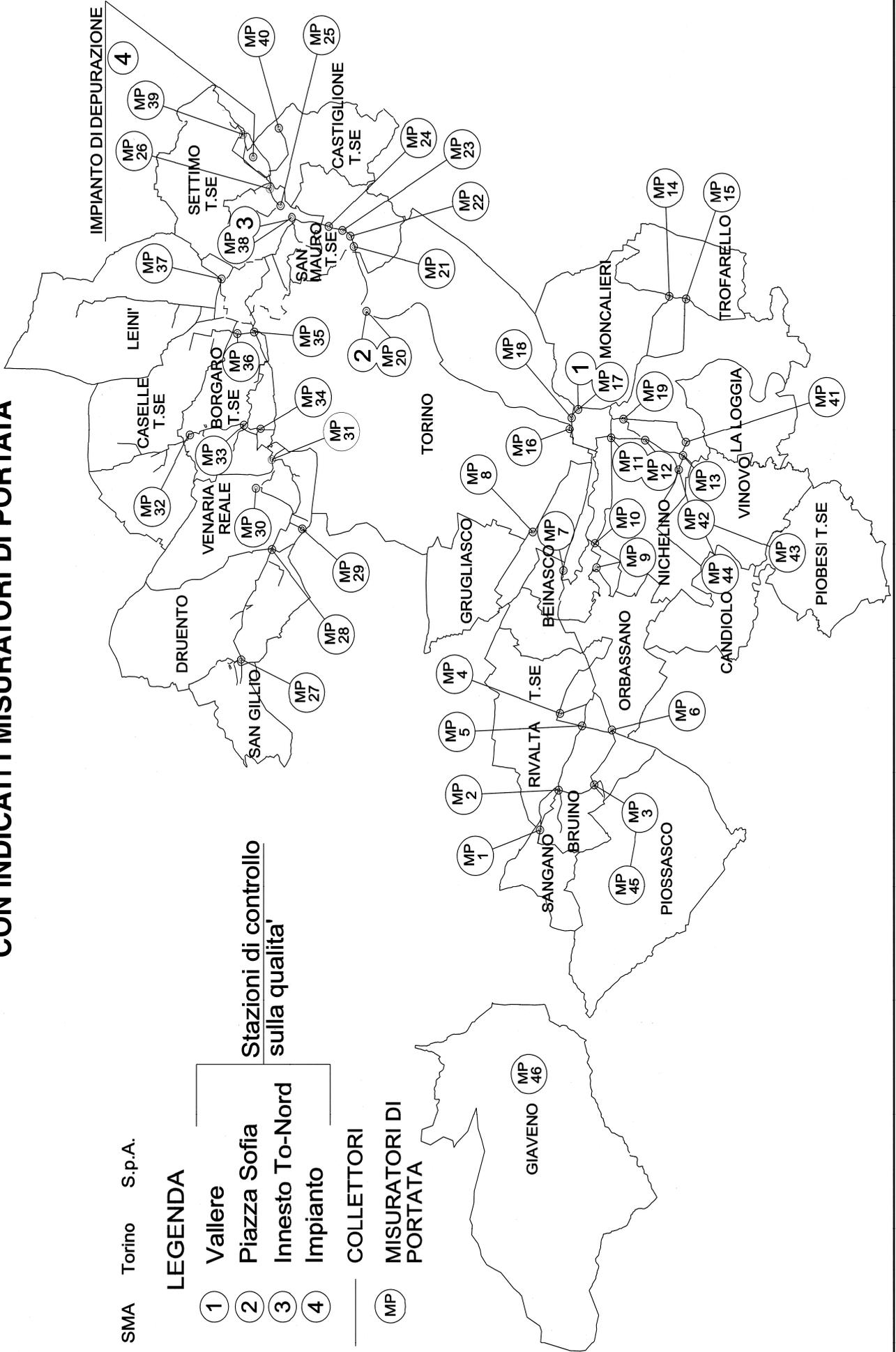
LEGENDA

- 1
- 2
- 3
- 4

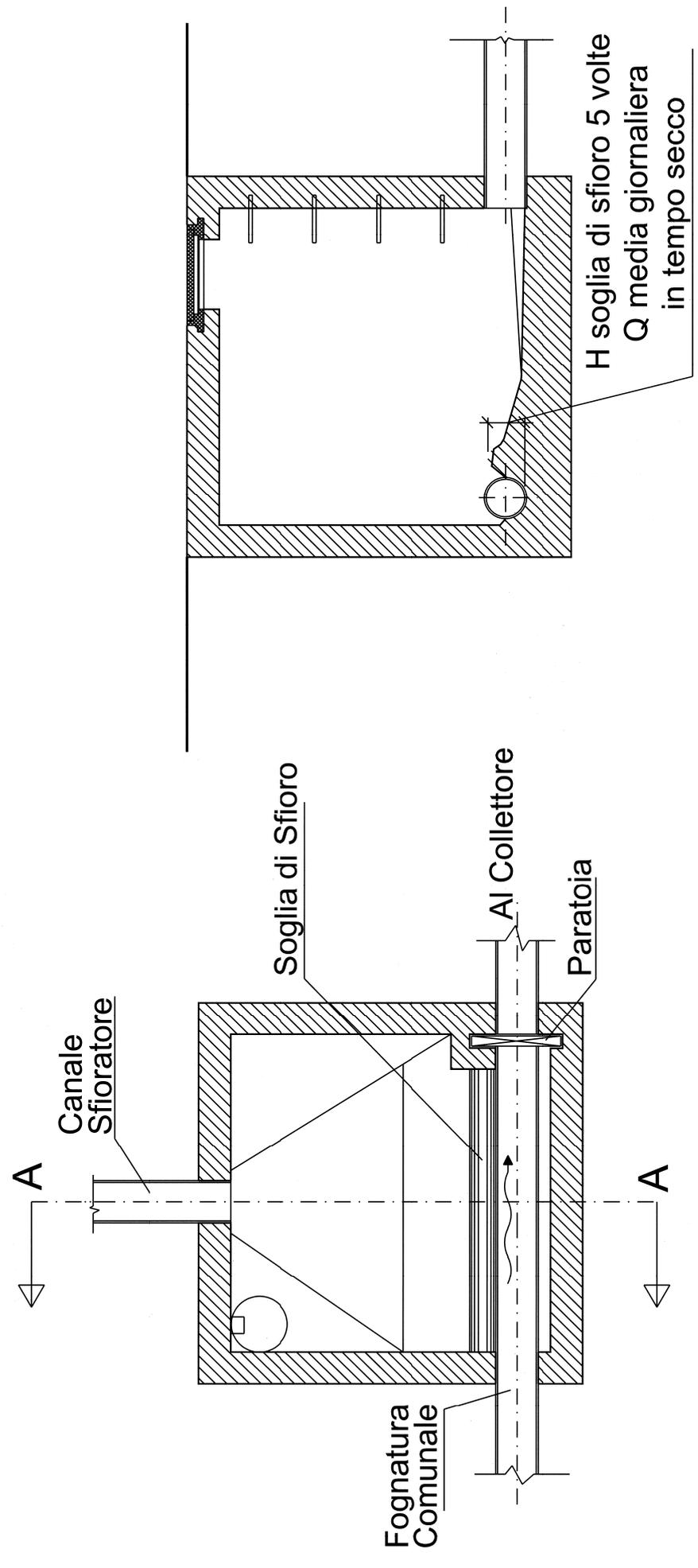
1 Vallere
2 Piazza Sofia
3 Innesto To-Nord
4 Impianto

COLLETTORI

MISURATORI DI PORTATA



Schema tipo di sfioratore su fognatura comunale

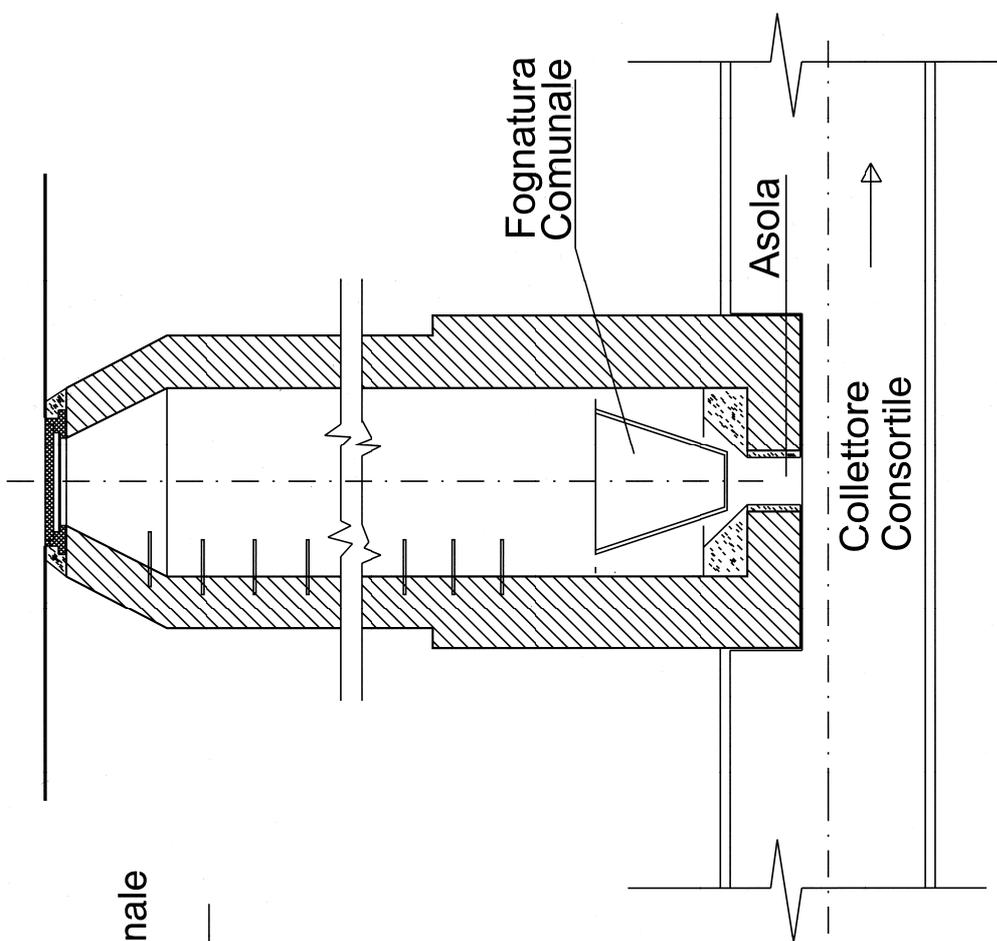


PIANTA

SEZIONE A-A

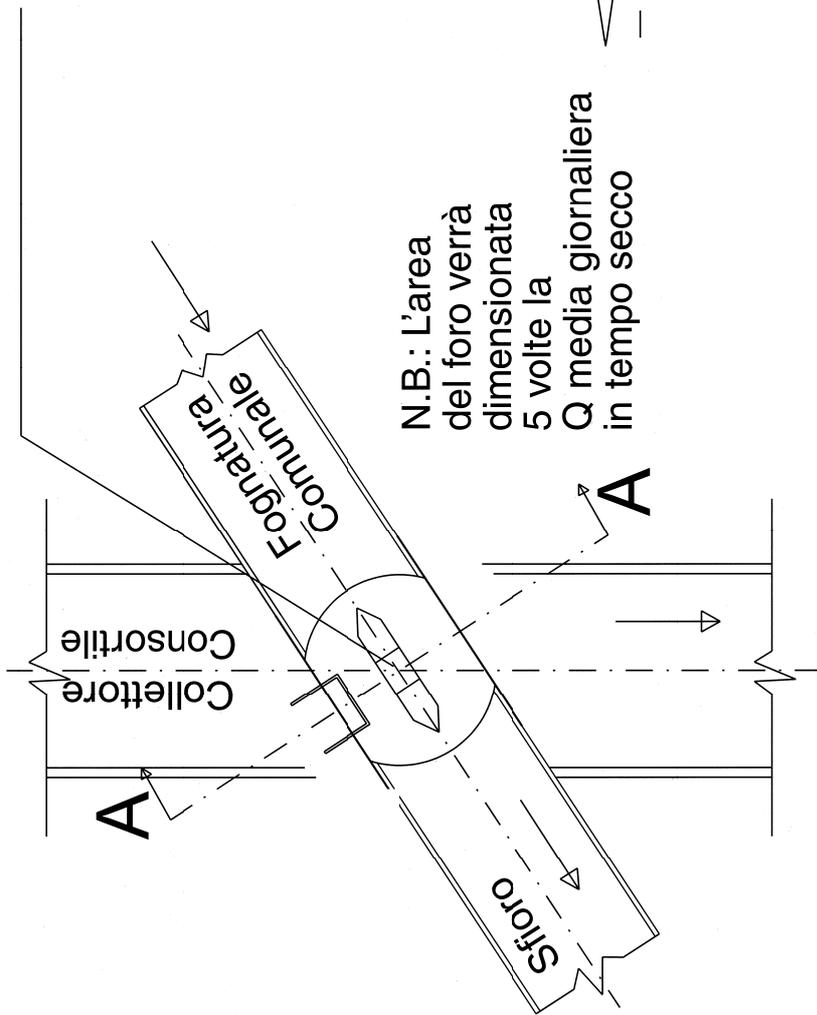
Schema tipo di sfioratore su fognatura comunale

ALLEGATO 3/B



Foro di collegamento
tra la Fognatura Comunale
e il Collettore

N.B.: L'area
del foro verrà
dimensionata
5 volte la
Q media giornaliera
in tempo secco



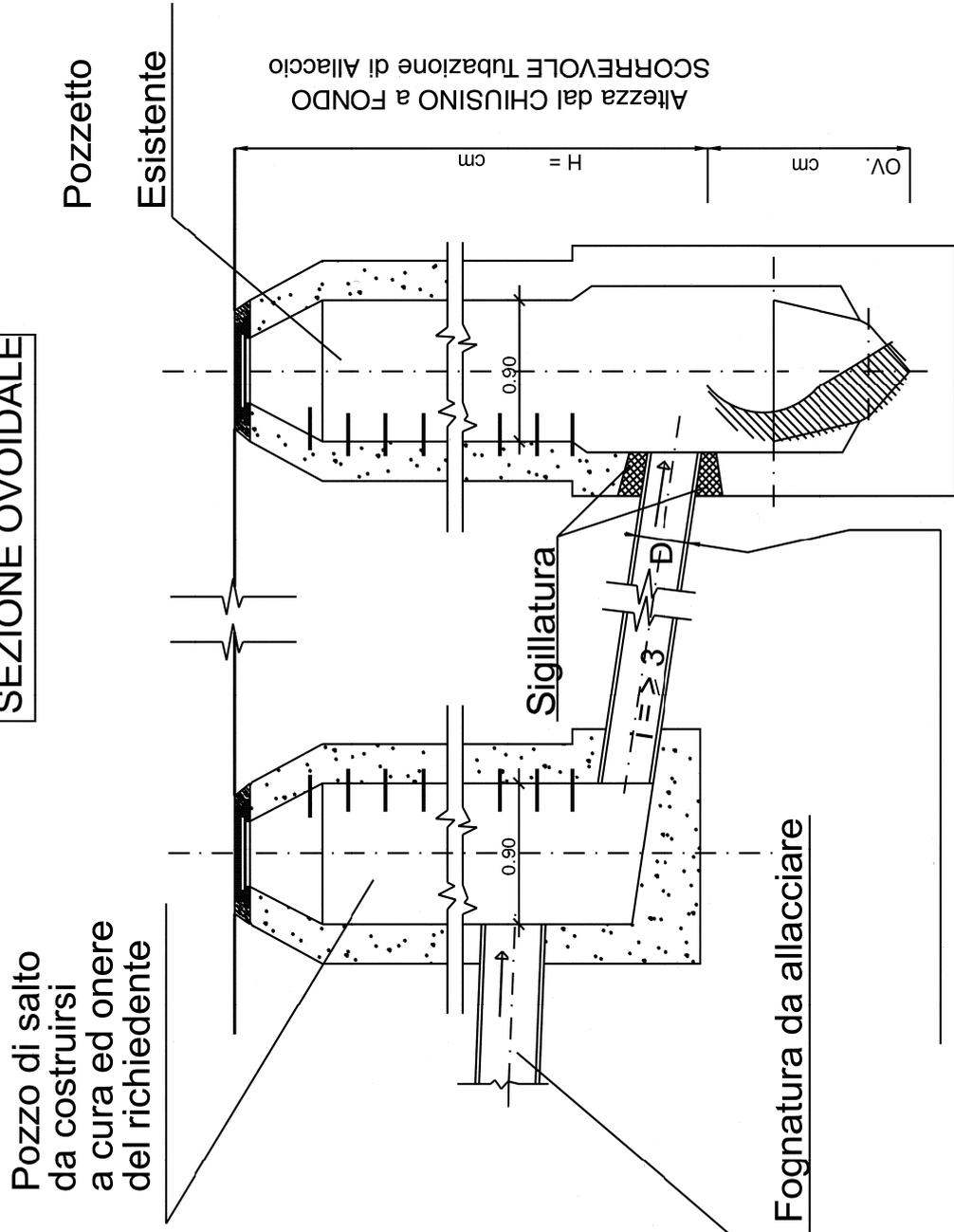
SEZIONE A-A

PIANTA

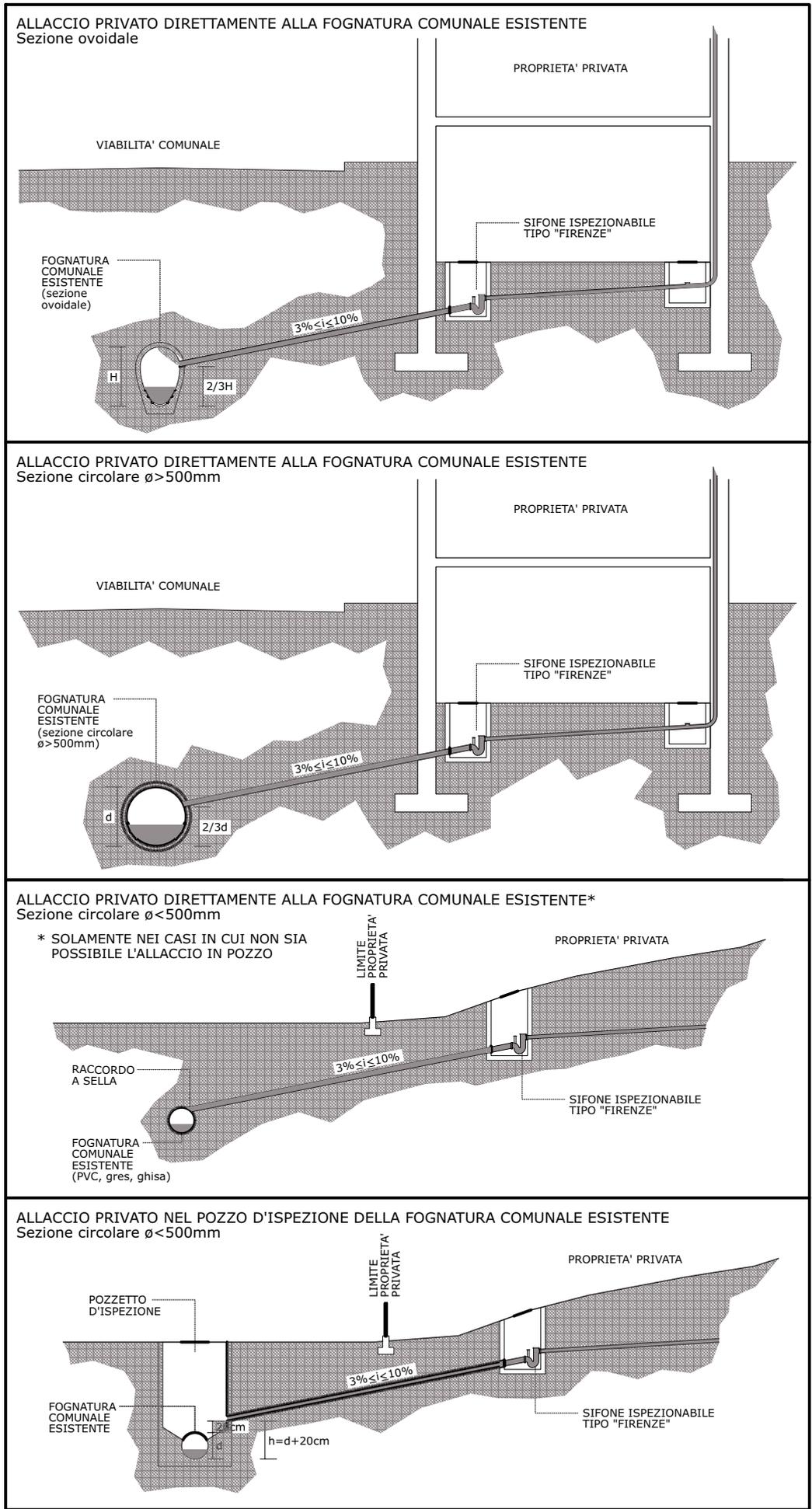
SCHEMA DI ALLACCIAMENTO

ALLA RETE

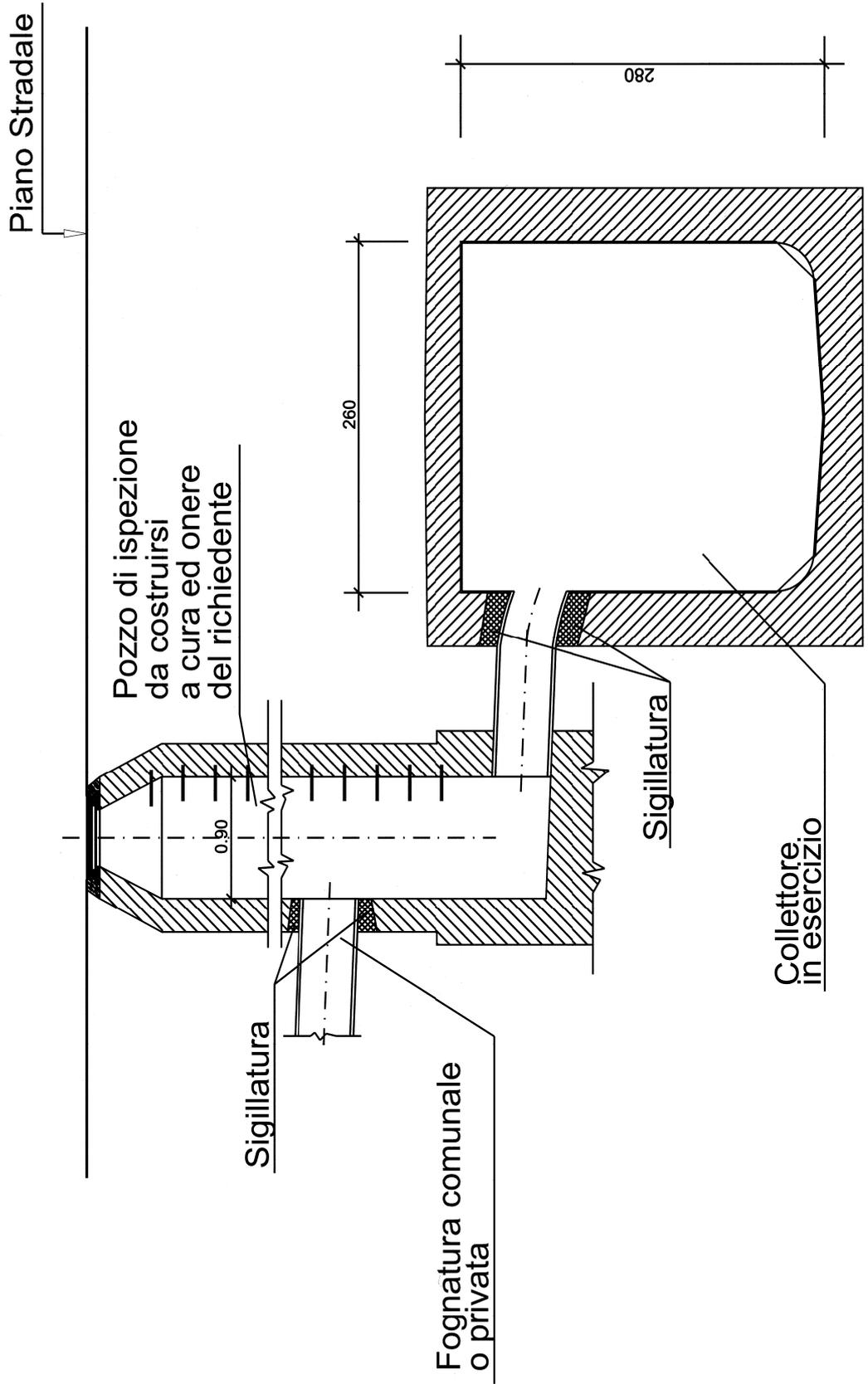
SEZIONE OVOIDALE



NERA COMUNALE



Schemi di allacciamento al Collettore a Sezione Scatolare



**FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE
INDUSTRIALI IN RETE FOGNARIA**

Alla SMA Torino S.p.A.
C.so XI febbraio n. 14
10152 TORINO TO

Spett.le
ATO 3 Torinese
Via Lagrange n. 35
10123 TORINO TO

Il sottoscritto _____ in qualità di
_____ della Ditta _____ ubicata in _____
Tel. _____ e-mail _____ esercente l'attività di

CHIEDE

a norma degli artt. 107, 108, 124 e 125 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni che gli venga concessa l'autorizzazione per lo scarico delle acque reflue industriali nella rete fognaria per le acque reflue urbane.

Nel caso di scarichi di sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 della Parte Terza, D.Lgs. 152/06 derivanti dai cicli produttivi indicati nella medesima tabella 3/A, la domanda deve altresì indicare:

- la capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui alla medesima tabella, ovvero la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere per il numero massimo di giorni lavorativi;
- il fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo.

Allega la seguente documentazione:

- a) dichiarazione attestante l'allacciamento alla rete fognaria;
- b) progetto esecutivo dell'impianto di depurazione e relazione tecnica dettagliata del suo funzionamento con descrizione delle eventuali sostanze inquinanti che si intendono ridurre con appositi trattamenti delle acque reflue;
- c) planimetria completa di corografia dalla quale si rilevi l'ubicazione dell'impianto, le reti interne fognarie, i diversi reparti di lavorazione, i punti di scarico e che riporti in particolare evidenza il pozzetto di prelevamento campioni e gli allacciamenti in fognatura;
- d) descrizione delle eventuali sostanze inquinanti che si intendono ridurre con appositi trattamenti delle acque reflue industriali specificando i limiti ai quali si intendono allineare gli scarichi;
- e) copia di certificato di analisi acque reflue industriali che si intendono scaricare (se disponibile);
- f) moduli di rilevamento 1 e 2 debitamente compilati;
- g) scheda monitoraggio sostanze pericolose ai fini dell'art. 78 del D. Lgs. 152/06 debitamente compilata (allegato 11 del Regolamento);
- h) modello condizioni generali per l'esercizio dell'autorizzazione allo scarico.

Data, _____

Timbro e firma

**FAC- SIMILE DELLA DOMANDA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE
ALLO SCARICO IN RETE FOGNARIA**

Spett.le
SMA Torino S.p.A.
C.so XI Febbraio n. 14
10152 TORINO TO

Spett.le
ATO 3 Torinese
Via Lagrange n. 35
10123 TORINO TO

Oggetto: ISTANZA di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in rete fognaria per le acque reflue urbane ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06 e successive modificazioni.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
della Ditta _____ sita in _____ Tel. _____
_____ e-mail _____ esercente l'attività di _____
_____ già in possesso di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura
Prot. n. _____ del _____ in scadenza al _____ produce, ai sensi dell'art.124 comma 8
del D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni,

istanza di rinnovo della sopraccitata autorizzazione.

A tale scopo dichiara quanto segue: (barrare la casella appropriata)

- che non sono variate le condizioni (caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico compresi gli inquinanti ridotti – indicazione dei mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo - sistemi di trattamento per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione - tracciati reti fognarie interne - eventuale sistema di misurazione del flusso di scarico – ecc...) che danno luogo alla formazione degli scarichi nella rete fognaria per le acque reflue urbane, né risulta variata l'ubicazione dei punti di scarico e pertanto gli elaborati tecnici già prodotti a suo tempo sono rappresentativi del sistema di scarico in essere;
- sono variate le seguenti condizioni: (indicare quali ed allegare all'istanza i relativi elaborati grafici).

Allega la seguente documentazione:

- modello condizioni generali per l'esercizio dell'autorizzazione allo scarico;
- scheda monitoraggio sostanze pericolose ai fini dell'art. 78 del D. Lgs. 152/06 debitamente compilata (allegato 11 del Regolamento).

Inoltre il sottoscritto si impegna a conformarsi alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n. 152, dal regolamento del Servizio Idrico Integrato e alle condizioni che saranno stabilite nell'autorizzazione richiesta.

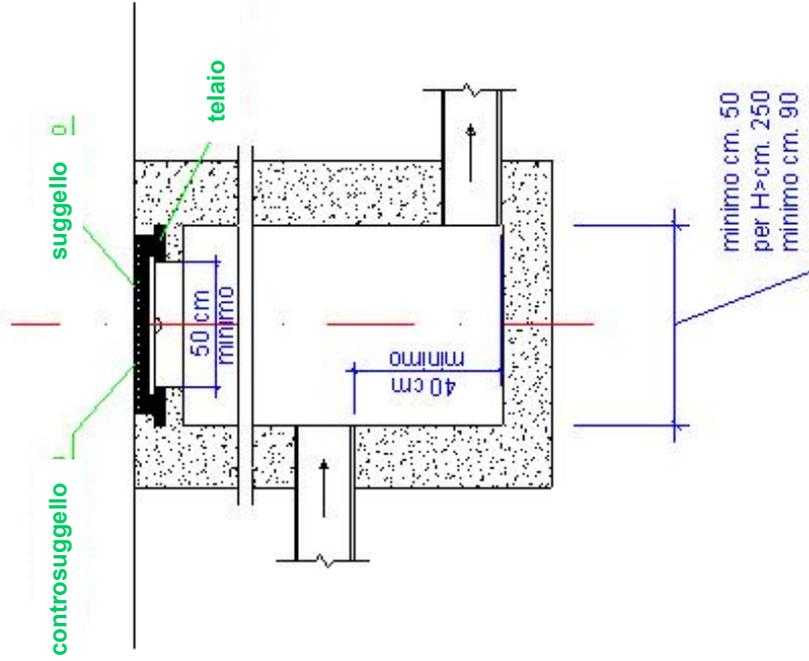
In fede

Data _____

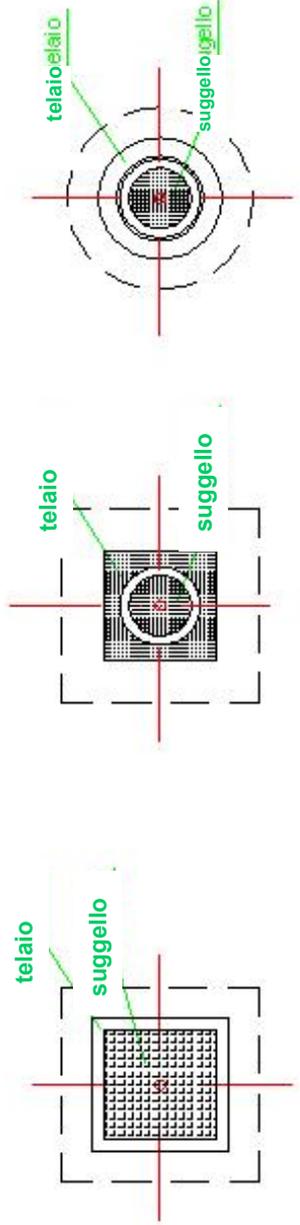
Firma _____

LA DOMANDA DA PRODURRE ALLA SMA Torino S.p.A. E' SOGGETTA ALL'IMPOSTA DI BOLLO

SEZIONE POZZETTO TIPO



PIANTE POZZETTO TIPO



ALLEGATO n. 7

TIPO DI POZZETTO PER PRELIEVO
CAMPIONI AI SENSI DEL DECRETO
LEGISLATIVO
03/04/2006 n. 152

Il pozzetto a pianta quadrata o circolare dovrà essere perfettamente impermeabile ed avere le seguenti caratteristiche:

- l'ubicazione del pozzetto di prelievo deve essere sullo scarico a valle dell'ultima immissione;
- il chiusino di accesso deve avere un diametro di cm 50 se circolare e dimensioni 50x50 se quadrato e deve essere dotato di doppio suggello;
- il dislivello tra il fondo della tubazione affluente e il fondo della tubazione effluente non deve essere inferiore a cm 40;
- le dimensioni interne non devono essere inferiori a cm 50 di diametro se circolari o a cm 50x50 se quadrato;
- per profondità superiori a m. 2,5 (misurate dal fondo del pozzetto al piano di accesso) si dovrà realizzare un pozzetto accessibile con diametro minimo di cm 90.

AVVERTENZE: IL POZZETTO DEVE ESSERE TENUTO A CURA DELLA DITTA E SOTTO LA RESPONSABILITÀ DELLA STESSA, SEMPRE AGIBILE E SGOMBERO DI SEDIMENTI.

CAMPIONATORE AUTOMATICO ACQUE TECNOLOGICHE
SPECIFICHE TECNICHE

1. Campionatore ad aspirazione per prelievo in canali aperti con spurgo della tubazione a campione effettuato; la cui tubazione di prelievo dovrà essere realizzata con giunti saldati e/o incollati.
2. Il funzionamento deve essere automatico con le seguenti modalità:
 - programmazione a tempo;
 - programmazione ad evento (attivabile con l'acquisizione di un segnale esterno)
 - ciclo di campionamento reiterativo
 - volume di prelievo regolabile (volume minimo di 200 ml.)
3. I singoli prelievi costituiranno un campione medio composito conservato alla temperatura di +4°C mediante sistema termostato. L'apparecchio dovrà disporre della possibilità di poter visualizzare la temperatura di conservazione del campione medesimo.
4. Il sistema di autosvuotamento dei contenitori di accumulo campioni dovrà essere comandato da un timer programmabile.
5. Il campionatore dovrà essere dotato di almeno due contenitori di raccolta campioni della capacità minima di 10 l/ caduno.
6. La sequenza di campionamento dovrà avvenire secondo le seguenti fasi:
 - avvio del ciclo programmato di raccolta del campione composito nel primo contenitore;
 - al termine del primo ciclo di campionamento, transizione automatica sul secondo campionatore, lavaggio del medesimo, mediante acqua di rete, e reiterazione de ciclo di campionamento su quest'ultimo;
 - al termine del secondo ciclo di campionamento, avviene lo svuotamento in automatico del primo contenitore, con successivo lavaggio del medesimo, mediante acqua di rete ed inizio immediato di un nuovo ciclo di campionamento nello stesso contenitore;
 - il ciclo di campionamento deve continuare come illustrato ai punti precedenti sulla base del programma impostato.
7. L'apparecchiatura dovrà essere collegata alla rete elettrica secondo le normative vigenti e dovrà essere inoltre dotata di un quadro elettrico dedicato. Tale quadro dovrà avere la possibilità di essere sigillato.
8. Lo strumento dovrà essere in grado di memorizzare e visualizzare il numero di campioni effettuati nell'ultimo ciclo di campionamento terminato ed in quello in corso, il conteggio degli allarmi relativi a mancanza di tensione, mancanza di flusso ed il numero di prelievi saltati. Per ogni anomalia deve almeno mantenere memorizzata la data e l'ora dell'ultima occorsa. In caso di black-out l'orologio ed il calendario interni dovranno continuare a funzionare inoltre dovranno essere conservati tutti i dati memorizzati.
9. Dovrà essere possibile avviare in qualsiasi momento un ciclo immediato di prelievo su comando manuale.
10. Lo strumento dovrà essere predisposto per il telecontrollo, ovvero essere interfacciabile ad un modem GSM per la trasmissione dei dati in remoto.
11. L'insieme delle apparecchiature sopra illustrate dovranno essere installate in un luogo chiuso, facilmente accessibile e sigillabile.

LIMITI MASSIMI IN CONCENTRAZIONE PER SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA DI SPECIFICHE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 47 DEL REGOLAMENTO

<i>Tabella 1</i>		
Limiti inderogabili (vedere nota)		
Parametri previsti dalla Tabella n. 5 dell'allegato 5 alla Parte III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006		
Parametro	u.m.	valore
1 Arsenico	mg/l	≤0.5
2 Cadmio	mg/l	≤0.02
3 Cromo totale	mg/l	≤4
4 Cromo VI	mg/l	≤0.20
5 Mercurio	mg/l	≤0.005
6 Nichel	mg/l	≤4
7 Piombo	mg/l	≤0.3
8 Rame	mg/l	≤0.4
9 Selenio	mg/l	≤0.03
10 Zinco	mg/l	≤1
11 Fenoli	mg/l	≤1
12 Idrocarburi totali	mg/l	≤10
13 Solventi organici aromatici	mg/l	≤0.4
14 Solventi organici azotati	mg/l	≤0.2
15 Solventi clorurati	mg/l	≤2
16 Pesticidi fosforati	mg/l	≤0.10
17 Pesticidi clorurati	mg/l	≤0.05
18 Aldrin	mg/l	≤0.01
19 Dieldrin	mg/l	≤0.01
20 Endrin	mg/l	≤0.002
21 Isodrin	mg/l	≤0.002

Per quanto riguarda gli scarichi in fognatura, purché sia garantito che lo scarico finale della fognatura rispetti i limiti di tabella 3, o quelli stabiliti dalle regioni, l'ente gestore può stabilire per i parametri della tabella 5, ad eccezione di quelli indicati sotto i numeri 2, 4, 5, 7, 14, 15, 16 e 17, limiti di accettabilità i cui valori di concentrazione superano quello indicato in tabella 3.

<i>Tabella 2</i>		
Parametro	u.m.	valore
Solidi sospesi totali	mg/l	1000
COD	mg/l	2000
BOD ₅	mg/l	1600
Azoto ammoniacale come NH ₄ ⁺	mg/l	200
Azoto nitroso come N	mg/l	4
Fosforo totale come P	mg/l	20
Grassi ed olii animali e vegetali	mg/l	200
Cloruri come Cl ⁻	mg/l	4500

<i>Tabella 3</i>		
Parametro	u.m.	valore
Solidi sospesi totali	mg/l	700
COD	mg/l	1000
BOD ₅	mg/l	800
Ferro come Fe	mg/l	300
Tensioattivi Totali	mg/l	20

<i>Tabella 4</i>		
Parametro	u.m.	valore
Conducibilità 20°C	uS/cm	30000
COD	mg/l	12000
BOD ₅	mg/l	9600
Azoto ammoniacale come NH ₄ ⁺	mg/l	3500
Azoto totale come N	mg/l	3000
Tensioattivi Totali	mg/l	15
Alluminio come Al	mg/l	4
Ferro come Fe	mg/l	300
Cloruri come Cl ⁻	mg/l	4500

SEGUE ALLEGATO N. 9

Parametro	u.m.	valore
Solidi sospesi totali	mg/l	2.000
Alluminio	mg/l	20
Cloro attivo libero	mg/l	3

Parametro	u.m.	valore
Arsenico	mg/l	≤0.5
Cadmio	mg/l	≤0.02
Cromo totale	mg/l	≤4
Cromo VI	mg/l	≤0.20
Mercurio	mg/l	≤0.005
Nichel	mg/l	≤4
Piombo	mg/l	≤0.3
Rame	mg/l	≤4
Selenio	mg/l	≤0.03
Zinco	mg/l	≤10
Fenoli	mg/l	≤20
Idrocarburi totali	mg/l	≤10
Solventi organici aromatici	mg/l	≤0.4
Solventi organici azotati	mg/l	≤0.2
Solventi clorurati	mg/l	≤2
Pesticidi fosforati	mg/l	≤0.10
Aldrin	mg/l	≤0.01
Dieldrin	mg/l	≤0.01
Endrin	mg/l	≤0.002
Isodrin	mg/l	≤0.002
pH		6,5-10
Solidi sospesi totali (*)	mg/l	10.000
BOD(*)	mg/l	15.000
COD(*)	mg/l	20.000
Azoto Ammoniacale come NH ₄ (*)	mg/l	500
Zolfo Totale come S(*)	mg/l	200
Fosforo Totale come P(*)	mg/l	200

(*) I limiti contrassegnati con asterisco sono modificabili incrementandoli proporzionalmente al grado di concentrazione della sostanza secca espresso come Solidi sospesi totali, che può elevarsi fino ad un massimo di 40.000 mg/l. L'Azienda potrà prescrivere il conferimento di detti reflui direttamente nelle sezioni della linea fanghi, in funzione del loro maggior grado di concentrazione di sostanza secca.

Il limite per lo Zolfo Totale non si applica nel caso vengano effettuati da parte del titolare dello scarico trattamenti tali da bloccare la produzione di H₂S in ambiente anaerobico, quali adeguati dosaggi di sali di ferro da stabilirsi nell'atto autorizzativo o nella convenzione.

**FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI SPECIFICHE ACQUE
REFLUE INDUSTRIALI IN RETE FOGNARIA CON I VALORI LIMITE DI EMISSIONE
DI CUI ALL'ART. 47 DEL REGOLAMENTO**

Spett.le
SMA Torino S.p.A.
C.so XI Febbraio n. 14
10152 TORINO TO

Spett.le
ATO 3 Torinese
Via Lagrange n. 35
10123 TORINO TO

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
della Ditta _____ ubicata in _____
Tel. _____ e-mail _____
esercente l'attività di _____

C H I E D E

a norma degli artt. 107, 108, 124 e 125 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni, e dell'art. 44 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato che gli venga concessa l'autorizzazione per lo scarico nella rete fognaria delle acque reflue industriali rientranti nella tipologia di cui al punto ___ previsto dall'art. 47 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Allega la seguente documentazione:

- a) dichiarazione attestante l'allacciamento alla rete fognaria;
- b) progetto esecutivo dell'impianto di depurazione e relazione tecnica dettagliata del suo funzionamento con descrizione delle eventuali sostanze inquinanti che si intendono ridurre con appositi trattamenti delle acque reflue;
- c) planimetria completa di corografia dalla quale si rilevi l'ubicazione dell'impianto, le reti interne fognarie, i diversi reparti di lavorazione, i punti di scarico e che riporti in particolare evidenza il pozzetto di prelievo campioni e gli allacciamenti in fognatura;
- d) copia di certificato di analisi acque reflue industriali che si intendono scaricare (se disponibile);
- e) Moduli di rilevamento 1 e 2 debitamente compilati;
- f) Scheda monitoraggio sostanze pericolose ai fini dell'art. 78 del D. Lgs. 152/06 debitamente compilata (allegato 11 del Regolamento);
- g) modello condizioni generali per l'esercizio dell'autorizzazione allo scarico.

LA DOMANDA DA PRODURRE ALLA SMA Torino S.p.A. E' SOGGETTA ALL'IMPOSTA DI BOLLO

**DETERMINAZIONE DELL'INDICE DI PRIORITÀ (I)
E DELLA FREQUENZA DEGLI AUTOCONTROLLI**

L'indice di priorità di uno scarico, I, dipende dal valore assunto dal parametro CIE (Carico Inquinante Equivalente) determinato con la seguente formula:

$$CIE = \frac{C * N * Q * K}{M}$$

dove:

C = parametro di pericolosità legato al tipo di produzione industriale (desunto dal codice ISTAT. Vedere tabella di riferimento a pag. seguente). I valori che C può assumere sono:

- Produzione di tipo I = 0.5
- Produzione di tipo II = 5
- Produzione di tipo III = 25

N = numero di classe dell'insediamento, legato al volume scaricato e desunto dall'ultimo ruolo di tariffazione.

Q = parametro di qualità, desunto dall'ultima tariffazione:

- allineamento dei limiti di Tab. 3 – scarico in acque superficiali (riconosciuto) 0.1
- allineamento dei limiti di Tab. 3 – scarico in pubblica fognatura 1.0

K = coefficiente di opportunità di norma = 1. Sulla base degli Atti d'ufficio e delle valutazioni tecniche sulla tipologia dei processi produttivi e di trattamento delle acque può assumere valori crescenti sino ad eguagliare (valore massimo) M.

M = numero di classe media dell'utenza = $\sum N_i / \sum I_i$

La tabella di corrispondenza finale è la seguente:

CIE	I (Indice di Priorità)
< 1	1
1 ÷ 2.5	2
2.6 ÷ 5.0	3
5.1 ÷ 12.5	4
> 12.5	5

La frequenza degli autocontrolli in capo al titolare dell'autorizzazione allo scarico, salvo motivate eccezioni, è funzione dell'indice di priorità e della tipologia di impianto di depurazione delle acque reflue urbane in cui lo scarico è convogliato:

FREQUENZA (n° controlli all'anno) = I * K(Impianto)

dove **K(Impianto)** è un coefficiente che dipende dalla potenzialità in abitanti equivalenti dell'impianto che riceve lo scarico:

Potenzialità (Abitanti Equivalenti serviti dall'impianto)	COEFFICIENTE K
Maggiore di 50.000	0,25
Tra 10.000 e 50.000	0,5
Tra 2000 e 10.000	0,75
Inferiore a 2.000	1

La frequenza di autocontrollo può variare da un minimo di 0,25 ad un massimo di 4 controlli/anno. Gli autocontrolli da effettuare vengono ripartiti negli anni di validità dell'autorizzazione allo scarico.

**FAC-SIMILE DELLA DOMANDA PER LA QUALIFICAZIONE AL CONFERIMENTO DI
ACQUE REFLUE E/O RIFIUTI LIQUIDI TRAMITE AUTOBOTTE AGLI IMPIANTI DI
DEPURAZIONE**

Alla SMA TORINO S.p.A.
Servizi Ambientali
C.so XI Febbraio 14
10152 TORINO TO

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ della
Ditta _____ ubicata in _____
esercente l'attività _____

presenta domanda al fine di essere ammesso al conferimento di acque reflue e/o rifiuti liquidi tramite autobotte agli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato, presso i quali è permesso il conferimento.

Allo scopo dichiara quanto segue:

1. di essere in possesso di Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
2. di essere iscritto alla C.C.I.A.A. di _____;
3. di impegnarsi ad osservare in ogni sua parte il Regolamento del Servizio Idrico Integrato ed ogni altra disposizione applicativa;
4. di impegnarsi ad utilizzare per i conferimenti il formulario di identificazione rifiuti previsto dalla parte quarta del D. Lgs. 152/06;

Allegati da produrre:

- a. copia dell'iscrizione prevista al punto 1;
- b. elenco completo dei mezzi (modello, targa e capacità massima di carico) utilizzati per l'attività di trasporto liquami;
- c. certificato integrale di iscrizione alla C.C.I.A.A.

Distinti saluti

Data, _____

Timbro e firma

L'ISTANZA E' SOGGETTA ALL'IMPOSTA DI BOLLO

**MODALITA' DI DETERMINAZIONE ED IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE
PECUNIARIE DI CUI ALL'ART. 133 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152**

Alla determinazione dell'ammontare delle sanzioni amministrative pecuniarie ed alle relative ordinanze-ingiunzioni delle medesime di cui all'articolo 18 della Legge 24/11/1981 n. 689, provvede il Legale Rappresentante del Gestore del Servizio Idrico Integrato tenuto conto degli elementi previsti dall'art. 11 della Legge 24/11/1981 n. 689 di seguito illustrati.

Determinazione della sanzione

La sanzione amministrativa pecuniaria è calcolata con l'applicazione della seguente formula:

$$\text{Indice della sanzione (I.S.)} = G \cdot VA \cdot VP$$

Dove:

G= il coefficiente di gravità

VA= il coefficiente di valutazione dell'opera svolta dall'interessato

VP= il coefficiente di valutazione della personalità dell'interessato

Dall'indice della sanzione si passa all'importo della sanzione con la formula seguente:

$$\text{Importo della sanzione} = 9/4 * I.M. * \log_{10}(I.S.) + I.M.$$

Dove

I.M. = importo minimo della sanzione

Per gli insediamenti con volume di scarico fino a 2000 mc, la prima violazione in un triennio è sanzionata con l'applicazione dell'importo minimo per la specifica violazione prevista dall'art. 133 del D. Lgs. 152/06.

“Nel caso all'atto del prelevamento venga dimostrato e motivato, che lo scarico campionato non è rappresentativo delle normali condizioni di scarico, ed inoltre che il superamento dei limiti allo scarico è dovuto a cause accidentali, il coefficiente di gravità viene posto uguale ad uno. Detta condizione viene di norma applicata in caso di prelevamento di campioni istantanei.”

Colui che con una azione od omissione viola diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative o commette violazioni della stessa disposizione, soggiace alla sanzione prevista per la sanzione più grave, aumentata sino al triplo, ai sensi del comma 1, articolo 8, della legge 24/11/1981, n. 689.

A) Determinazione del Coefficiente di Gravità (G)

1) Nel caso di violazione di cui al comma 1, art. 133, D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni, *Superamento dei limiti fissati dall'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e dal Regolamento*, il coefficiente G è così determinato:

$$G = n * \log_{1000}(V) \quad \text{con } n = \sum x_i / l_i$$

Dove x_i = valore dell'i-esimo parametro fuori limite ed l_i = limite corrispondente per il parametro i-esimo.

V = volume di scarico annuo dell'insediamento desunto dall'ultimo ruolo di tariffazione

2) Nel caso di violazione di cui al comma 3, art. 133, D. Lgs. 152/06, relativa al rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico, il coefficiente G è così determinato:

- 2.1. Mancanza o inidoneità o inaccessibilità del pozzetto di ispezione: **G=3**;
- 2.2. Mancata manutenzione del pozzetto di ispezione: **G=1**;
- 2.3. Mancata comunicazione di variazioni relative alla rete fognaria interna e/o del ciclo produttivo che comporti una variazione quali-quantitativa dello scarico: **G=3**;
- 2.4. Mancata comunicazione di variazioni relative alla titolarità dell'insediamento: **G=2**;
- 2.5. Assenza nell'insediamento di personale in grado di presenziare ai controlli, campionamenti e sopralluoghi ed abilitato a controfirmare i relativi verbali: **G=3**;
- 2.6. Accertata modificazione delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico durante le operazioni di controllo: **G=5**;
- 2.7. Ostacolo alle operazioni di controllo delle condizioni; in atto o potenziali; pertinenti la formazione dello scarico di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale, ecc...). Tra le sopracitate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell'insediamento: **G=3**;
- 2.8. Mancata installazione di idonei strumenti per la misura della quantità di acqua emunta da fonti diverse dal pubblico acquedotto: **G=3**;
- 2.9. Mancata manutenzione di idonei strumenti per la misura della quantità di acqua emunta da fonti diverse dal pubblico acquedotto: **G=2**;
- 2.10. Omessa denuncia annuale dei prelievi idrici autonomi: **G=3**;
- 2.11. Ritardata denuncia annuale dei prelievi idrici autonomi: **G=1** se il ritardo non supera i 30 giorni; **G=2** per ritardi superiori;
- 2.12. Omessa denuncia annuale della qualità e quantità delle acque scaricate nella rete fognaria nell'anno precedente: **G=3**;
- 2.13. Ritardata denuncia annuale della qualità e quantità delle acque scaricate nella rete fognaria nell'anno precedente: **G=1** se il ritardo non supera i 30 giorni; **G=2** per ritardi superiori;
- 2.14. Inosservanza di prescrizioni tecniche inerenti la gestione degli impianti di pretrattamento delle acque reflue industriali: **G=3**;
- 2.15. Altre violazioni: il coefficiente di gravità è determinato fino ad un massimo di **5**.

A) Determinazione del coefficiente di valutazione dell'opera svolta dall'interessato, e delle conseguenze della violazione.

In base alle attività svolte dall'interessato per attenuare o accentuare le conseguenze della violazione, ed all'entità delle conseguenze provocate dalla violazione, si applica un coefficiente da 0,1 a 3"

B) Determinazione del Coefficiente di valutazione della personalità dell'interessato (VP)

Nel caso che nei confronti del responsabile non sia stata applicata alcuna sanzione nel triennio precedente si applica il coefficiente 0,9.

Nel caso in cui nel triennio precedente siano state comminate sanzioni, il coefficiente è determinato con l'applicazione della formula:

$$2^{(m-1)}$$

dove m = al numero delle sanzioni comminate.

ALLEGATO N. 15

TABELLA ALIQUOTE PER IL CAMPIONAMENTO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Nel corso dell'attività ispettiva e per il controllo dei conferimenti di rifiuti costituiti da acque reflue, ciascun campione prelevato dovrà essere suddiviso nelle seguenti aliquote, in funzione del tipo di determinazione analitica prevista:

Aliquote	Tipo di contenitore	Analisi	Numero aliquote
A	Vetro scuro, capacità 1 lt.	Biotossicologica	1
B	Polietilene, capacità 1 lt.	Chimica	1
C	Vetro, capacità 1 lt.	Chimica	2 ⁽¹⁾
D	Polietilene, capacità 250 ml.	Chimica (metalli /fluoruri)	1
E	Vetro tappo a vite, 250 ml.	Chimica (solventi/fenoli)	1

⁽¹⁾ Nel caso in cui debbano essere determinati gli oli e grassi e/o gli idrocarburi, dovranno essere previste 3 bottiglie da 1 litro